

Mercoledì 28 marzo 2018

ore 20.15

CICLO B

Chiesa di Santa Sofia

*Concerto solo in abbonamento*

## **LA STAGIONE ARMONICA**

*Concerto Vocale e Strumentale*

**CARLO ROSSI**, *organo*

**SERGIO BALESTRACCI**, *direttore*



MINISTERO DEI BENI E  
DELLE ATTIVITÀ CULTURALI  
E DEL TURISMO



COMUNE  
DI PADOVA  
Assessorato  
alla Cultura





*Ristorante - Pizzeria*

*Piazza Cavour, 15 - Padova*

*Tel. (049) 8759483*

enoteca



santalucia

Piazza Cavour

angolo via Calvi, Padova

Tel. (049) 8759483

**Per la tua cena dopo concerto con gli amici**

**PROGRAMMA**

**ALESSANDRO SCARLATTI**

*(Palermo, 2 maggio 1660 – Napoli, 24 ottobre 1725)*

**Feria VI in Parasceve  
I responsori del Venerdì Santo**

**Grave** per organo

**Mottetto** Intellige clamorem meum

**Responsorium** Omnes amici mei

**Responsorium** Velum templi

**Responsorium** Vinea mea

**Adagio** per organo

**Mottetto** Salvum fac populum tuum

**Responsorium** Tamquam ad latronem

**Responsorium** Tenebrae factae sunt

**Responsorium** Animam meam dilectam

**Fuga** per organo

**Mottetto** Exurge Domine

**Responsorium** Tradiderunt me

**Responsorium** Jesum tradidit impius

**Responsorium** Caligaverunt

**Mottetto** Miserere mei, Deus

**LA STAGIONE ARMONICA**, *Concerto Vocale e Strumentale*

SERGIO BALESTRACCI, *direttore*

FEDERICA CAZZARO, STEFANIA CERUTTI, SHEILA RECH, SILVIA TOFFANO\* (*soprani*)

LAURA BRUGNERA\*, MARIA ILARIA COSMA, VIVIANA GIORGI, ALESSANDRA PERBELLINI (*contralti*)

ALESSANDRO GARGIULO, RAFFAELE GIORDANI\*, STEFANO PALESE, GIAN-LUCA ZOCCATELLI (*tenori*)

FILIPPO BORDIN, ALESSANDRO MAGAGNIN, ALESSANDRO PITTERI, NICOLA RAMPAZZO\* (*bassi*)

(\*) Versus

CARLO ROSSI, *organo*

**La Stagione Armonica** viene fondata nel 1991 dai madrigalisti del Centro di Musica Antica di Padova, del quale hanno costituito il nucleo fondamentale dal 1981. L'Ensemble, specializzato nel repertorio rinascimentale e barocco, ha lavorato con musicisti quali Andrea von Ramm, Anthony Rooley, Nigel Rogers, Jordi Savall, Peter Maag, Gianandrea Gavazzeni, Gustav Leonhardt, Andrea Marcon, Ottavio Dantone, Stefano Demicheli, Federico Ferri, Reinhard Goebel, René Jacobs, Howard Shelley, Claudio Scimone, Zsolt Hamar e, dal 2009, con il Mastro Riccardo Muti. Ha collaborato con orchestre e gruppi strumentali tra cui Hesperion XX, Accademia Bizantina, Orchestra Acadèmia 1750 (Barcellona), Dolce & Tempesta, Academia degli Astrusi, Orchestra Barocca di Venezia, Il Giardino Armonico, Orchestra di Padova e del Veneto, I Solisti Veneti, Akademie für Alte Musik Berlin e Orchestra Giovanile Luigi Cherubini, Orchestra Giovanile Italiana.

Ha partecipato ai più importanti festival e rassegne in Italia e all'estero: Ravenna Festival, Musica e Poesia a San Maurizio a Milano, Settembre Musica a Torino (MiTo), Festival Claudio Monteverdi a Cremona, TrentoMusicAntica, Festival Barocco di Viterbo, le Serate Musicali di Milano, Festival Abbaye d'Ambronay, York Early Music Festival, Festival delle Fiandre, Festival Europäische Kirchenmusik, Salzburger Festspiele. Ha tenuto concerti in Svizzera, Germania, Francia, Portogallo, Austria,

---

Spagna, Gran Bretagna, Belgio, Olanda e Polonia ed ha collaborato con enti ed associazioni quali gli Amici della Musica di Firenze, Amici della Musica di Padova, la Fondazione Levi e il Teatro La Fenice di Venezia, l'Ente Lirico Arena di Verona, l'Unione Musicale di Torino, la Schola Cantorum Basiliensis, il Teatro del Maggio Fiorentino, il Teatro Municipale di Piacenza e il Teatro Nuovo "Giovanni da Udine" di Udine.

Ha registrato per la RAI, per le radio e televisioni tedesca, svizzera, francese, belga ed ha inciso per Astrée, Tactus, Denon, Argo-Decca, Rivo Alto, Arabesque, Symphonia, Bongiovanni, CPO, Archiv, Deutsche Grammophon, Sony, Brilliant, Fuga Libera, Sony DHM e per la rivista Amadeus. Il coro de La Stagione Armonica viene chiamato da Anna Bonitatibus a collaborare alla registrazione de *Semiramide La Signora regale* che nel 2015 vince il The International Opera Awards come Best CD Operatic Recital. A marzo 2018 per la Sony Harmonia Mundi è pubblicata l'incisione dei Responsori del Sabato Santo di Alessandro Scarlatti.

E' stata chiamata a collaborare con il Maestro Riccardo Muti ed ha eseguito la *Missa Defunctorum* di Giovanni Paisiello (Cd e DVD pubblicati ne 2017), il *Requiem* in do minore di Luigi Cherubini con l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini a Salisburgo (Austria) per Salzburger Festspiele, Nairobi e nei più importanti teatri italiani.

Dal 1996 il Maestro Sergio Balestracci è il direttore artistico della Stagione Armonica

**Carlo Steno Rossi** ha conseguito il diploma di Pianoforte presso il Conservatorio "G. Tartini" di Trieste ed il diploma in Clavicembalo presso il Conservatorio "F. A. Bonporti" di Trento con il massimo dei voti. Successivamente, ha frequentato la *Schola Cantorum* di Basilea al fine di approfondire l'esecuzione con criteri filologici della musica antica e barocca, con particolare attenzione al repertorio per clavicembalo, organo e fortepiano. Tiene costantemente concerti sia come solista all'organo ed al clavicembalo che come continuista con diverse orchestre ed ensemble specializzate nell'esecuzione di musica

---

antica e barocca su strumenti originali partecipando a Festival e Stagioni concertistiche nazionali ed internazionali in Italia ed all'estero (Germania, Austria, Polonia). Costante è la collaborazione con l'ensemble *La Stagione Armonica* diretta da Sergio Balestracci con il quale suona anche in Duo. Ha partecipato in qualità di continuista alla realizzazione di prime esecuzioni in tempi moderni di varie opere ed oratori (*Atenaide* di A. Vivaldi - Radio Rai 3; *Marc'antonio e Cleopatra* di J.A. Hasse - Rai 5; *L'Olimpiade* di B. Galuppi - DVD Dynamic; *Vespro della Beata Vergine* di O. Tarditi - Radio Rai 3; *La Passione di Gesù Cristo* Oratorio per Soli, Coro e orchestra di F. Paër - CPO). All'attività concertistica affianca quella di trascrittore e revisore di partiture di opere, oratori e musica strumentale (*L'Olimpiade* di B. Galuppi ed *Il Crociato in Egitto* di G. Meyerbeer per la Fondazione Teatro La Fenice di Venezia e *La Cecchina* di Niccolò Piccinni per la Fondazione Teatro Donizetti di Bergamo (2011) ed il Teatro Comunale "Mario Del Monaco" di Treviso (2017). Ha realizzato anche l'edizione moderna dei componimenti drammatici *Amor Prigioniero* di Luca Antonio Predieri e di G. Bonno e della partitura del *Dialogo tra la Vera Disciplina ed il Genio* di A. Caldara che ha diretto in prima esecuzione nei tempi moderni con *Venetia Antiqua Ensemble* nell'ambito delle Stagioni di Musica Barocca organizzate da *Venice Music Project* (Chiesa di San Giovanni Evangelista a Venezia - 2015 e Chiesa Anglicana di San Giorgio a Venezia - 2017). Nel 2017, infine, ha curato per conto de *I solisti Veneti* l'edizione moderna del mottetto "*Tuba, trympana cantate*" di F. Bertoni eseguito nell'ambito del Veneto Festival 2017. E' laureato in Economia e Commercio presso l'Università Ca' Foscari di Venezia.

**Sergio Balestracci**, dopo aver iniziato gli studi di musica al Conservatorio di Piacenza, ha studiato flauto diritto con Edgar Hunt diplomandosi successivamente in questo strumento al Trinity College of Music di Londra. Laureatosi in storia moderna all'Università di Torino, ha iniziato molto presto un'intensa attività concertistica nel campo della musi-

---

ca rinascimentale e barocca, contribuendo, tra i primi in Italia, alla riscoperta di quel repertorio. Direttore dell'Accademia Fontegara di Torino fin dalla sua fondazione nel 1971, ha partecipato nel 1985 alle celebrazioni di Gabrieli con il Consort of Music per la Biennale di Venezia, ha diretto l'orchestra dell'Università di Padova e l'European Baroque Ensemble. Fondatore dell'Accademia del Flauto Dolce e dell'Accademia del Santo Spirito di Torino, ha curato per quest'ultima la revisione di diverse composizioni sei-settecentesche in prima esecuzione moderna (*David* di Scarlatti, *San Giovanni Battista* di Stradellam, *Te Deum* di Fiorè, *Requiem* di Bassani). Ha diretto il balletto *Il Gridelino* al Teatro Regio di Torino, l'opera *Totila* e i grandi mottetti op. 9 di Legrenzi nel terzo centenario della morte del compositore, ha curato una rappresentazione teatrale della *Pazzia Senile* di Banchieri per il Festival of Fine Arts di New York. Ha diretto inoltre una versione rappresentativa dei madrigali di Monteverdi (tra cui *Tirsi e Clori*) per la Reggia di Caserta e per lo Oude Muziek Festival di Utrecht; ha eseguito in prima esecuzione moderna la *Passione di Gesù Cristo* di Caldara. Da tempo è anche attivo come musicologo e docente: ha pubblicato la prima traduzione italiana del *Trattato sul flauto traverso* di Quantz e uno studio sulla Cappella Regia a Torino nel secolo XVIII per conto dell'Accademia di Santa Cecilia. Dal 1996 dirige e prepara La Stagione Armonica della quale è direttore artistico.

## ALESSANDRO SCARLATTI

Compì gli studi musicali a Roma, forse con B. Pasquini. Nel 1685 passò a Napoli, maestro del Teatro di Palazzo Reale e, nel 1689, ma solo per pochi mesi, al conservatorio di Loreto. Qualche tempo dopo era a Firenze, e scrisse opere per il teatro di quella corte. Alla fine del 1702 tornò a Roma, dove sembra essere stato nominato maestro di cappella a S. Maria Maggiore nel 1703-04. Nel 1706 era ricevuto in Arcadia insieme con B. Pasquini e A. Corelli. Nel 1707 fu promosso primo maestro a S. Maria Maggiore, posto che però lasciò già nel 1708 per la direzione della cappella reale di Napoli. Nel 1709 ottenne un congedo e si recò a Roma, dove rimase fino al 1721 componendo per il teatro Capranica. Nel 1722 andò a Loreto, per la cui cappella probabilmente compose due pezzi sacri. Nel 1723 tornò a Napoli, donde non sembra essersi più allontanato.

La sua vasta produzione abbraccia tutti i generi, dal sacro e dal religioso allo strumentale, dal teatrale al vocale da camera: circa 200 Messe, numerosi mottetti e concerti sacri, *Stabat*, circa 20 oratorî, 661 cantate da camera (600 con basso continuo, 61 con strumenti), 20 serenate, 6 madrigali, 12 sinfonie (per orchestra da camera), sonate a quattro, *Suites* per flauto e cembalo, toccate, preludî e fughe e altre pagine per clavicembalo, ecc. Più di ogni altro suo contemporaneo ha contribuito alla formazione di quel linguaggio agile e vario, ricco di risorse contrappuntistiche da un lato, armonistiche e melodiche dall'altro, che da ultimo si risolverà nello stile mozartiano. Più che nella musica sacra propriamente detta (Messe, mottetti, salmi, ecc.) la sua arte rifugge in quella religiosa (*Stabat*, oratorî) e soprattutto nel teatro, dove costituisce una pietra miliare nella storia del melodramma. L'opera teatrale di Scarlatti sviluppa l'elemento comico, oltre i limiti di singole scene, nel quadro dello spettacolo intero, e caratterizza tale spettacolo secondo schemi originali; conferisce all'opera seria, soprattutto a partire dal periodo centrale dell'attività creatrice dell'artista, una ricchezza e una profondità di discorso musicale, specie nelle parti orchestrali, che non si trova presso gli operisti del tempo. A Scarlatti fanno capo i principali compositori teatrali italiani e tedeschi del sec. 18°, e per qualche



tempo la stessa scuola veneziana viene a temperare le sue stilistiche con quelle della scuola napoletana. Caldara, Leo, Feo, Vinci, Hasse e lo stesso Händel possono considerarsi suoi continuatori.

**da Treccani.it**

Il **manoscritto 443** dell'Accademia Filarmonica di Bologna contiene diverse composizioni di Alessandro Scarlatti che si riferiscono alla liturgia della Settimana Santa. Tra queste spiccano i ventisette responsori del triduo pasquale e undici mottetti per la quaresima. L'anonimo copista non indica in nessuna di queste composizioni il nome di Alessandro Scarlatti; inoltre i diversi brani sono redatti da più mani e presentano diverse imperfezioni; alcuni sono trascritti in modo affrettato e incompleto (spesso mancano testi e indicazioni del basso numerato). Nonostante tutto ciò si tratta di brani di grande portata espressiva, di alto livello compositivo, in cui non è difficile ravvisare la maestria e lo stile del grande maestro siciliano. In questo programma vengono presentati solo i nove responsori del venerdì santo. I brani organistici intendono dare respiro ai responsori e favorire la meditazione sulle immagini icastiche della passione di Cristo, il cui percorso si conclude con il Miserere, qui nella redazione del graduale nella feria quarta delle Ceneri. I tre mottetti quaresimali completano l'affresco che si propone di far entrare gli ascoltatori nell'atmosfera che precede la morte e la resurrezione di Cristo, essendo praticamente impossibile ricreare in un programma di concerto la liturgia integrale del Venerdì Santo nell'impostazione stabilita dal concilio di Trento. Nei responsori non vi è tanto una narrazione come nelle passioni luterane: gli accenni ad alcuni momenti salienti della passione, come il bacio di Giuda, forniscono lo spunto per squarci improvvisi di stati d'animo, spesso espressi da Cristo stesso. In tutte queste composizioni Scarlatti dimostra un'incredibile adesione al testo e alle più piccole sfumature emotive, oltre ad una sapienza contrappuntistica altissima, nello stesso tempo moderna e capace di esprimere in modo toccante il percorso della passione di Cristo, paradigma archetipo del difficile percorso umano nella vita terrena.

**Sergio Balestracci**

---

## TESTI

### **Motectus**

*Intellige clamorem meum:  
intende voci orationis meae,  
Rex meus, et Deus meus:  
quoniam ad te orabo, Domine.*

### **Responsorium I** In Passione Domini

*Omnes amici mei dereliquerunt me,  
et praevaluerunt insidiantes mihi:  
tradidit me quem diligebam:  
et terribilibus oculis plaga crudeli  
percutientes, aceto potabant me.  
Inter iniquos proiecerunt me  
et non pepercerunt animae meae.*

### **Responsorium II** In Passione Domini

*Velum templi scissum est  
et omnis terra tremuit.  
Latro de cruce clamabat:  
memento mei Domine  
dum veneris in regnum tuum.  
Petrae scissae sunt  
et monumenta aperta sunt  
et multa corpora sanctorum qui  
dormierant surrexerunt.*

### **Mottetto**

Ascolta la mia invocazione,  
presta orecchio alla mia preghiera,  
mio Signore e mio Dio,  
poiché a te mi rivolgerò.

### **Responsorio I** del Venerdì Santo

Tutti i miei amici mi hanno abbandonato  
e chi mi insidiava mi ha sopraffatto.  
colui che ho amato mi ha tradito.  
con sguardo feroce mi percossero crudelmente  
e mi diedero aceto da bere.  
Mi gettarono tra gli ingiusti  
e non risparmiarono la mia anima.

### **Responsorio II** del Venerdì Santo

Il velo del tempio si squarciò  
e tremò tutta la terra.  
Il ladrone dalla croce esclamò:  
ricordati di me, Signore  
quando sarai nel tuo regno.  
Le pietre si spezzarono,  
si scopero le tombe  
e molti corpi dei santi  
si risvegliarono.

**Responsorium III** *In Passione Domini*

*Vinea mea electa, ego te plantavi:  
quomodo conversa es in amaritudinem,  
ut me crucifigures et Barrabam dimitteres.  
Sepivi te, et lapides elegi ex te,  
et ædificavi turrin.*

**Motectus**

*Salvum fac populum tuum, Domine,  
et benedic hereditati tue.  
Ad te, Domine, clamavi,  
Deus meus, ne sileas a me,  
et ero similis descendantibus in lacum.*

**Responsorium IV** *In Passione Domini*

*Tamquam ad latronem  
existis cum gladiis et fustibus  
comprehendere me.  
Quotidie apud vos eram in templo docens,  
et non me tenuistis,  
et ecce flagellatum ducitis ad crucifigendum.  
Cumque iniecissent manus in Jesum,  
et tenuissent eum, dixit ad eos:  
quotidie apud vos eram in templo docens,  
et non me tenuistis.*

**Responsorio III** *del Venerdì Santo*

O mia vigna preferita! Io ti ho piantata:  
come ti sei volta in amarezza  
fino a mettermi in croce e a lasciar libero  
Barabba?  
Io ti avevo cinta con una siepe,  
tolto da te le pietre e costruita una torre.

**Mottetto**

Salva il tuo popolo, Signore,  
E benedici la tua eredità.  
A te ho levato la mia voce o Signore,  
mio Dio, non allontanarti da me  
perché io non assomigli  
a coloro che scendono nell'abisso.

**Responsorio IV** *del Venerdì Santo*

Siete venuti a prendermi con spade e bastoni  
come si fa con un ladrone.  
Ogni giorno ero al tempio a predicare  
presso di voi eppure non mi avete imprigionato,  
ed ecco mi portate alla croce  
dopo avermi flagellato.  
Quando misero le mani su Gesù e lo catturarono  
Egli così disse loro:  
ogni giorno ero al tempio a predicare  
presso di voi eppure non mi avete imprigionato,  
ed ecco mi portate alla croce  
dopo avermi flagellato.

**Responsorium V** *In Passione Domini*

*Tenebrae factae sunt  
dum crucifixissent Jesum Judaei,  
et circa horam nonam  
exclamavit Jesus voce magna:  
Deus meus, Deus meus ut quid me  
dereliquisti?  
Et inclinatus capite emisit spiritum.  
Exclamans Jesus Voce magna ait:  
pater in manus tuas commendo spiritum  
meum.*

**Responsorium VI** *In Passione Domini*

*Animam meam dilectam  
tradidi in manus iniquorum:  
et facta est mihi hereditas mea  
sicut leo in silva:  
dedit contra me voces adversarius, dicens:  
Congregamini,  
et properate ad devorandum illum:  
posuerunt me in deserto solitudinis,  
et luxit super me omnis terra:  
Quia non est inventus qui me agnosceret,  
et faceret bene.  
Insurrexerunt in me viri absque misericordia,  
et non pepercerunt animae meae.  
Quia non est inventus qui me agnosceret,  
et faceret bene.*

**Responsorio V** *del Venerdì Santo*

Calarono le tenebre  
mentre crocifiggevano Gesù re dei Giudei  
e verso l'ora nona Gesù esclamò  
a gran voce:  
Dio mio, Dio mio perché mi hai  
abbandonato?  
E chinato il capo spirò.  
Gesù esclamando a gran voce disse:  
padre, nelle tue mani affido il mio spirito.

**Responsorio VI** *del Venerdì Santo*

Ho consegnato la mia anima diletta  
in mano agli iniqui:  
e la mia eredità  
è diventata come un leone nella foresta;  
ha alzato contro di me la voce il nemico,  
dicendo: "Radunatevi  
e venite a divorarlo".  
Mi hanno posto in un deserto desolato  
e ha pianto su di me tutta la terra.  
Poiché non è ancora stato trovato  
il giusto che mi riconosca.  
Sono insorti contro di me uomini senza pietà,  
e non hanno risparmiato la mia anima.  
Poiché non è ancora stato trovato  
il giusto che mi riconosca.

### **Mottetto**

*Exsurge Domine, non praevaleat homo:  
iudicentur gentes in conspectu tuo.  
In convertendo inimicum meum retrorsum  
infirmabuntur et peribunt a facie tua.*

### **Responsorium VII** *In Passione Domini*

*Tradiderunt me in manus impiorum,  
et inter iniquos proiecerunt me,  
et non pepercerunt animae meae:  
congregati sunt adversum me fortes:  
et sicut gigantes steterunt contra me.  
Alieni insurrexerunt adversum me,  
et fortes quaesierunt animam meam.*

### **Responsorium VIII** *In Passione Domini*

*Iesum tradidit impius  
summ̄is principibus sacerdotum,  
et senioribus populi:  
Petrus autem sequebatur eum a longe,  
ut videret finem.  
Adduxerunt autem eum ad Caipham  
principem sacerdotum,  
ubi scribae et pharisaei convenerant.  
Petrus autem sequebatur eum a longe,  
ut videret finem.*

### **Mottetto**

Sorgi Signore, perché l'uomo non prevalga,  
sian giudicati i popoli al tuo cospetto.  
Ricacciato indietro il mio nemico,  
tutti i suoi seguaci saran distrutti dinanzi a te.

### **Responsorio VII** *del Venerdì Santo*

Mi hanno dato in mano agli empi,  
mi han gettato tra gli iniqui  
e non hanno risparmiato la mia anima.  
Tutti i potenti si sono uniti contro di me  
ergendosi contro di me con tutta la loro forza.  
Uomini stranieri si son levati contro di me,  
i potenti hanno cercato la mia anima.

### **Responsorio VIII** *del Venerdì Santo*

Gli empi portarono Gesù  
dai sommi capi dei sacerdoti  
e dagli anziani del popolo.  
E Pietro lo seguiva da lontano  
per vedere la fine.  
Lo condussero da Caifa  
capo dei sacerdoti  
dove gli scribi e i farisei si erano riuniti.  
E Pietro lo seguiva da lontano  
per vedere la fine.

**Responsorium IX** *In Passione Domini*

*Caligaverunt oculi mei a fletu meo  
quia elongatus est a me  
qui consolabatur me.  
Videte omnes populi  
si est dolor similis sicut dolor meus.  
O vos omnes qui transitis per viam,  
attendite et videte  
si est dolor similis sicut dolor meus meus.*

**Motectus**

*Miserere mei Deus  
quoniam in te confidit anima mea.  
Misit de caelo et liberavit me:  
dedit in opprobrium conculcantes me.*

**Responsorio IX** *del Venerdì Santo*

I miei occhi sono annebbiati dal pianto  
perché mi è stato strappato  
colui che era la mia consolazione.  
Popoli tutti, considerate  
se c'è al mondo  
un dolore simile al mio.  
O voi tutti che camminate per via,  
fermatevi e considerate  
se c'è al mondo  
un dolore simile al mio.

**Mottetto**

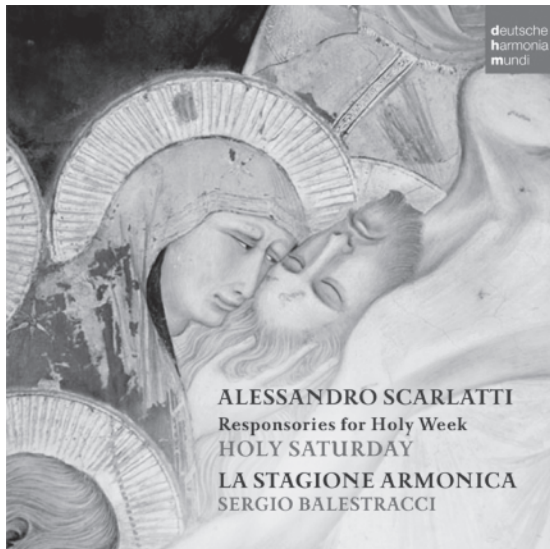
Abbi pietà di me, Signore,  
poiché in te ha confidato la mia anima.  
Il Signore dal cielo si è manifestato  
e mi ha liberato:  
ha maledetto coloro che mi opprimevano.

## DISCOGRAFIA

**ALESSANDRO SCARLATTI**

***Responsori per la Settimana Santa***

La Stagione Armonica, S. Balestracci (vol. I)      DHM



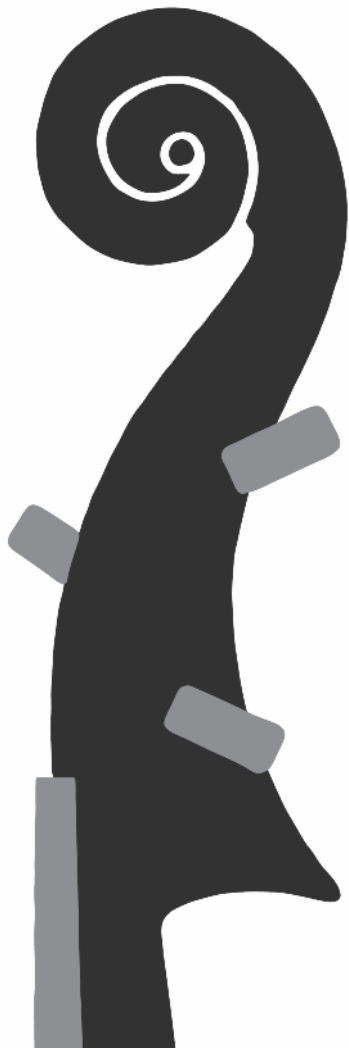
***Lamentazioni per la Settimana Santa***

Ensemble Aurora, E. Gatti

Le Parlement de Musique, M. Gester

Glossa

Opus 111



## PROSSIMI CONCERTI

### 61ª Stagione concertistica 2017|2018

**Mercoledì 4 aprile 2018** ore 20,15 - ciclo B

Auditorium C. Pollini, Padova

**LUKAS GENIUŠAS** pianoforte

Musiche di **F. Chopin, M. Ravel, S. Prokofiev**

**918 - 2018**

**MUSICA, FESTA PER L'ANIMA**

**per i 1100 anni di Roncajette**

Chiesa di S. Fidenzio – Roncajette

Ponte S. Nicolò - Padova (*ingresso libero*)

**Venerdì 6 aprile 2018** ore 21,00

*La mia anima esulta* *Perle d'amor sacro e profano*

**MARINA BARTOLI CAMPOSTELLA**, soprano

**MARIO FOLENA**, flauto d'amore e traversiere

**CHIARA DE ZUANI**, clavicembalo

Musiche di **J.S. Bach, G.P. Telemann, G.F. Haendel**

**Venerdì 20 aprile 2018** ore 21,00

*Intorno alla Stravaganza* *Vivaldi e le sue ispirazioni*

**ARPARRA PLUS**, archi barocchi

**DAVIDE MONTI**, solista e violino concertatore

Musiche di **A. Vivaldi, T. Albinoni, E.F. Dall'Abaco**

**Sabato 5 maggio 2018** ore 21,00

*Il gioco del doppio* *Intrecci a due cembali tra Italia e Germania*

**ROBERTO LOREGGIAN**, clavicembalo

**CHIARA DE ZUANI**, clavicembalo

Musiche di **J.S. Bach, B. Pasquini, J. L. Krebs**